



REGOLAMENTO DELL'ESAME FINALE—Tesi di Laurea Magistrale

PER LA LAUREA ABILITANTE IN PSICOLOGIA (2024/25) e in PSICOLOGIA CLINICA, dello SVILUPPO e NEUROPSICOLOGIA (A.A. 2025/26) (classe LM-51)

1. Ai sensi della Legge n.163 dell'8 novembre 2021 recante disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti, il superamento dell'esame finale della laurea magistrale in psicologia (LM-51) abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, l'esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratico valutativa (PPV) e l'elaborazione e discussione della tesi di laurea.
2. In accordo col D.I. 654-del-5-7-2022, l'esame finale è costituito
 - a. dallo svolgimento di una PPV, finalizzata all'accertamento della capacità di riflessione critica sull'esperienza di tirocinio, sulla legislazione e deontologia professionale, nonché sulla capacità di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici ed evidenze scientifiche; si rimanda alle Linee Guida operative relative alla PPV;
 - b. dalla elaborazione originale di un argomento, sotto la supervisione di un Relatore, e presentato sotto forma di tesi, da discutersi in sede pubblica; la tesi, che può essere sia una rassegna critica della letteratura sia un lavoro empirico, deve documentare il possesso delle competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative.
3. L'accesso *all'esame finale—Discussione della tesi* richiede il completamento della carriera, nel rispetto dell'ordinamento didattico, la stesura e il caricamento di una tesi, in formato elettronico, elaborata in modo originale dallo/a studente/tessa, sotto la guida di un/a relatore/trice, il superamento della PPV, con giudizio di idoneità, nella stessa sessione di esame, posto che si sia presentata domanda di esame finale e si sia adempiuto agli obblighi di legge previsti, inclusi i pagamenti, secondo i termini fissati dalla Segreteria studenti. La tesi va caricata sia in Esse3, secondo le istruzioni della Segreteria Studenti, sia in Moodle, secondo le istruzioni date dal CdS, entro le scadenze previste.
4. Il relatore/La relatrice dell'elaborato di tesi deve essere un/a docente strutturato/a dell'Ateneo, afferente al settore scientifico disciplinare M/PSI. Possono svolgere la funzione di relatore docenti afferenti ad altri settori scientifico-disciplinari, di altri Dipartimenti e di altri Atenei o docenti a contratto, purché titolari di un insegnamento o parte di insegnamento del CdS e limitatamente all'anno accademico dell'incarico. Inoltre, a ciascuna tesi è assegnato un Lettore, selezionato tra i docenti del Dipartimento di Scienze della Vita afferenti al settore scientifico disciplinare M/PSI, che ha il compito di

leggere l'elaborato e valutarne approfonditamente i contenuti. E' prevista anche la figura del Correlatore, se la persona che segue direttamente lo/a studente/essa nell'attività sperimentale è diversa da quella del Relatore. Il Correlatore non deve necessariamente far parte del Consiglio del CdS e può essere un/una esperto/a che afferisce a strutture anche non universitarie.

5. La tesi di laurea è preferibilmente un lavoro di ricerca sperimentale, ma può essere anche una rassegna critica della letteratura. Essa deve documentare il possesso delle competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative e deve avere una lunghezza compresa tra le 35 e le 50 pagine (circa 2500 caratteri per pagina). Nelle tesi sperimentali, l'introduzione teorica non deve superare le 15 pagine e deve definire il contesto teorico entro cui sono sviluppati obiettivi e ipotesi.
6. In ottemperanza a quanto stabilito nel RD n. 475/1925 "Repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche" all'art.1 che configura la seguente ipotesi di reato: "Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico, per l'abilitazione all'insegnamento e all'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno; la pena della reclusione non può essere inferiore a sei mesi qualora l'intento sia conseguito", si ricorda che qualora la commissione rilevasse un caso di plagio, il candidato non sarà ammesso alla discussione e sarà segnalato al Magnifico Rettore.
7. La tesi viene presentata alla Commissione prova finale di discussione della tesi di laurea abilitante, che, attraverso un'approfondita discussione, ha il compito di esaminare l'elaborato, valutare i contenuti e accertare le competenze teoriche e metodologiche acquisite dal/dalla candidato/a nel corso delle attività formative e rilevanti per il lavoro di tesi. Il/la candidato/a ha a disposizione 15 minuti per illustrare il lavoro svolto e ulteriori 10-15 minuti sono a disposizione della Commissione per discutere con il/ la candidato/a il suo lavoro di tesi. Successivamente alla discussione, la Commissione si ritira per discutere e valutare la presentazione e la discussione e, immediatamente dopo, comunica al/lla candidato/a la valutazione del lavoro di tesi e il voto complessivo di laurea procedendo alla proclamazione.
8. Il voto complessivo di laurea tiene conto della carriera pregressa e dell'esame finale— discussione della tesi:
 - a. la valutazione della carriera prevede il calcolo della media delle votazioni (pesate in base ai corrispondenti crediti) conseguite negli esami del biennio con votazione in 30esimi, appartenenti agli ambiti di attività formative "caratterizzanti", "affini e integrative" e "a scelta dello/a studente/essa". Alla



media delle votazioni viene aggiunto un bonus di 0.2 punti per ogni lode conseguita in insegnamenti che prevedono un numero di CFU minore o uguale a 6, e un bonus di 0.4 punti per ogni lode conseguita in insegnamenti di più di 6 CFU.

- b. alla tesi di e alla sua discussione laurea è attribuito un punteggio da 0 a 6 punti: il Relatore e l'eventuale Correlatore sulla base dell'impegno, del contributo individuale, del processo di stesura e di altri elementi di valutazione pertinenti assegnano complessivamente da 0 a 3 punti, il Lettore assegna da 0 a 2 punti e il resto della Commissione assegna da 0 a 1 punto.
- 9.** La Commissione giudicatrice per la prova finale di discussione della tesi di laurea abilitante è costituita da 5 docenti di ruolo appartenenti al Consiglio, nominati dal Direttore del Dipartimento ai sensi del comma 5 art. 25 del RDA; sono membri supplenti tutti i docenti del Consiglio. Se il Relatore e il Lettore non sono già membri effettivi della commissione, essi la integrano per il tempo necessario alla discussione della tesi del/la candidato/a. Possono essere inclusi nella Commissione anche docenti a contratto, purché titolari di un insegnamento o parte di insegnamento del Corso di studio e limitatamente all'anno accademico dell'incarico. La Commissione di Laurea è nominata dal Direttore del Dipartimento ai sensi del comma 5 art. 25 del RDA. Sono membri supplenti tutti i docenti del Consiglio. La Commissione provvede alla valutazione finale che terrà conto dell'intero percorso di studi e delle competenze, conoscenze e abilità raggiunte come specificato al punto 7. Il voto di laurea è espresso in centodecimi (/110) ed è deliberato dalla Commissione a maggioranza. Il Presidente della Commissione provvede alla proclamazione seduta stante.
- 10.** Il calendario dell'esame finale-discussione della tesi e la Commissione giudicatrice sono pubblicati sul sito web del CdS.